

# LA FINTA SEMPLICE

## COMPACT DISC 1

### Act 1

*Giardino con un viale d'alberi che si stende alla pianura sopra d'una eminenza, ove termina nella facciata d'un palazzino da campagna.*

#### 1 Sinfonia

##### Scene 1

*Giacinta, Ninetta, Fracasso, Simone.*

#### 2 GIACINTA, FRACASSO, NINETTA, SIMONE

Bella cosa è far l'amore!  
Bello è assai degli anni il fiore!  
Bella è più la libertà!

##### GIACINTA

Ma un momento così bello  
Forse più non tornerà.

##### FRACASSO

Son soldato, e a far duello  
Guai se alcun mi sforzerà.

##### NINETTA

Bravo questo, e bravo quello,  
Ma nissun me sposerà.

##### SIMONE

La tua testa è un molinello  
Questo sol temer mi fa.

#### 3 GIACINTA

Ritiriamoci, amici  
Che temo esser sorpresa  
Da' miei fratelli sì bizzarri e strani!

##### NINETTA

Addio, Simone, e ci vedrem domani.

##### FRACASSO

Ma cospetto di bacco!  
Son pur due mesi adesso,  
Che in casa vostra abbiam stanza e quartiere;  
E tuttavia si teme  
Se siam trovati due  
momenti insieme.

##### GIACINTA

Sapete pur chi sono  
I due fratelli miei?

##### NINETTA

Sono due pazzi,  
Due storni, due merlotti,  
Due gran caricature.

##### FRACASSO

Che importa a me? Sian pure;  
Io li farò tremare. Alfin si tratta  
Di farvi sposa mia.

##### SIMONE

Si tratta alfine.  
Che possa anch'io sposar questa ragazza.

##### GIACINTA

Guai, se lo sa il maggiore, egli ne ammazza.

##### FRACASSO

L'ammazzeremo lui.

##### SIMONE

Li sforzeremo  
A queste nozze entrambi.

##### NINETTA

Oh, non fate gli strambi,  
Che per far queste nozze  
Non val bravura, e furberia ci vuole.

##### FRACASSO

Come sarebbe a dir?

##### NINETTA

Sarebbe a dir?  
Che l'un de' miei padroni  
Perché fu maltrattato  
Da sua cognata un tempo, e l'altro poi  
Per timore del primo, or son del pari  
Nemici delle donne.

##### SIMONE

Oh che somari!

##### FRACASSO

Dunque, che vuoi tu fare?

##### NINETTA

Vò farli innamorare.

##### FRACASSO

Di chi?

##### SIMONE

Di qualche vecchia  
Che sappia far la bella?

##### NINETTA

Non aspettate voi vostra sorella?

##### FRACASSO

Arriverà a momenti.

##### NINETTA

Fate, che parli meco  
Più presto che potete;  
Fate, che voglia anch'ella  
Regolarsi a mio modo, e non temete,  
Che noi ci sposerem quando volete.

##### FRACASSO

Quando non vuoi che questo,  
Io farò tutto, e presto.  
Olà, Simone, all'osteria vicina  
Smontar dee mia sorella.

##### Ivi l'aspetta,

Va ad avvisar Ninetta  
Subito che sia giunta,  
e sia tua cura,  
Che le possa parlar senza paura.

##### SIMONE

Benissimo, signore,  
Ma quando avran parlato  
Queste due volpi insieme  
Io dubito di pioggia, e di tempesta;  
E tutti ne diran; guarda la testa.

##### Aria

##### SIMONE

4 Troppa briga a prender moglie,  
Troppa briga in verità.  
Non è cosa da soldato,  
Che la vuole a buon mercato  
O di meno ancor ne fa.  
Son le donne belle e buone,  
Ma se tanto han da costar,  
Per un sol mazzo di carte,  
Per un fiasco di buon vino,  
Per due pipe di tabacco,  
Ve le do tutte in un sacco,  
Né mi vo' più maritar.  
*(Parte.)*

##### Scene 2

*Ninetta, Fracasso e Giacinta.*

##### NINETTA

5 L'un de' patroni è alzato  
Ché aperte già le sue  
finestre io veggio.

##### FRACASSO

Ben, che sarà per questo?

##### NINETTA

Oh niente, che a vostro grado  
Restate voi, che a trappolarli io vado.  
*(Parte.)*

##### FRACASSO

Ninetta è scaltra assai.

##### GIACINTA

Ma assai conosco i miei fratelli anch'io.

##### FRACASSO

Ad un uomo par mio,  
Che ad essi far potrebbe un brutto giuoco,  
Per dir di no ci penseranno un poco.

##### GIACINTA

Vel diran certamente.

##### FRACASSO

Se mel diran, farne saprò vendette;  
Saprò sposarvi a forza  
Saprò condurvi altrove, e mi trattengo  
Sol perché spero...

##### GIACINTA

Oibò, signor, non vengo.

##### FRACASSO

Così non farem nulla.  
Tropo fredda voi siete,  
Né sapete alla fin cosa volete.

##### GIACINTA

So che vi voglio ben.

##### FRACASSO

Del vostro bene  
Che n'ho da far, se presto  
Non arrivo a sposarvi, e vi perdete  
In occhiate, e in sospiri,  
Ché noi soldati non contiamo un fico?

##### GIACINTA

Pian, che ci pensi un poco, e ve lo dico.

**Aria**

GIACINTA

- 6 Marito io vorrei  
Ma senza fatica.  
Averlo, se comoda  
Lasciarlo, se intrica;  
Che aspetti degli anni,  
Che sole le mani  
Gli basti baciar!  
In somma io desidero  
Un uomo d'ingegno,  
Ma fatto di legno,  
Che dove lo metto,  
Là sappia star.  
(Parte.)

**Scene 3**

*Fracasso, poi Cassandro.*

FRACASSO

- 7 Oh, starem male insieme  
Ch'ella è tutta di ghiaccio, io tutto fuoco,  
Ma pure l'amo un poco  
E se arrivo a sposarla a mio talento.  
Non mi fo' più ammazzar per complimento.

**Aria**

CASSANDRO

- 8 Non c'è al mondo altro che donne:  
Ma sian belle, ma sia buone,  
Non mi voglio infemminire,  
Non mi vo' matrimoniar.  
Servitore... sì signore,  
Sua sorella... l'ho con ella,  
Vada altrove ad abitar.

FRACASSO

- 9 Con chi l'ha Don Cassandro?

CASSANDRO

L'ho con i capitani,  
Colle capitanesse sue sorelle,  
Cogli alfier, coi sergenti,  
Coi tamburi, e le trombe,  
Coi cannoni, e le bombe,  
Che or or vorran con vostra signoria  
Il quartier generale in casa mia.

FRACASSO

E forse già arrivata  
La Baronessa mia sorella?

CASSANDRO

Appunto.  
Non fosse mai venuta!

FRACASSO

L'avete voi veduta?

CASSANDRO

Non la voglio veder: donne non voglio  
In casa acquartierate.

FRACASSO

A me lo dite? Andate  
A dirlo a chi si aspetta.

CASSANDRO

Spedirò in Transilvania una staffetta.

FRACASSO

Dove son io, ci deve  
Star mia sorella ancora  
Che del pari v'onora.

CASSANDRO

Oh, lo sappiamo;  
Ma ci vuol convenienza,  
Si domanda licenza  
E purché non ci venga a civettare,  
Vedremo... e penserem che s'ha da fare.

FRACASSO

Ella sa le creanze  
So il mio dovere anch'io; pria la vedete,  
E poi deciderete.

CASSANDRO

Eh, la vedremo;  
Perché si dee cerimoniar la donna  
Per la sua fratellevol fratellanza;  
Del resto ho per usanza,  
Vo' dir, che star costume  
Alla larga dal fumo.  
Imperciocché quantunque  
La militare sua baroneria  
La vorrei persuasa,  
Che mi può imbaronar tutta la casa.

FRACASSO

Olà, mi meraviglio:  
D'una sorella mia  
Non si parla così.

CASSANDRO

Di lei non parlo,  
Cioè parlo di tutte, anzi pretendo  
Non parlar di nessuna.

FRACASSO

Che stil spropositato!  
Io non v'intendo.

CASSANDRO

M'intenderà Madama,  
Conciossiaché di lei, in casa m'han detto,  
Che parla e scrive ancor senza alfabeto.

FRACASSO

Certo la troverete  
Una buona ragazza.

CASSANDRO

Oimè... sarà una pazza!  
Tanto meglio: si bene...  
Vo' dir che mia cognata  
Uno spirito avea da spiritata.

FRACASSO

Della sorella mia  
Non dovete già aver tale impressione.

CASSANDRO

Ma – fo come Catone  
Cioè fuggo i rumori.

FRACASSO

Cosa temete voi? Che v'innamori?

CASSANDRO

Io innamorarmi! Oh sfido  
Lucrezia, Marco Antonio, e Catilina,  
N'ho avute una dozzina,  
Che volean migliorar questo colosso.  
Ma non voglio: non posso!  
Conciossiaché ho fissato  
Verginello morir come son nato.

FRACASSO

Ne ho veduti degli altri  
Che facean colle donne i paladini,  
E poi ci son caduti.

CASSANDRO

I babbuini.

FRACASSO

Ci cadrete, io scommetto  
Presto, o tardi voi pure.

CASSANDRO

Uh poveretto!

FRACASSO

Non fate tanto il bravo.

CASSANDRO

Sono in questo un Orlando...  
Anzi... cioè... Con lui non mi baratto.

FRACASSO

Orlando per le donne era un bel matto.

**Aria**

FRACASSO

- 10 Guarda la donna in viso,  
E non l'amar, se puoi;  
Con un gentil sorriso,  
Con quegli occhietti suoi  
“Vieni”, vi dice, “vieni,  
Se per me piangi, e peni  
Ch'io t'ho da consolar”.  
E siano pure infide,  
Siano le donne ingrato:  
Quando una guarda, e ride,  
Vogliate o non vogliate,  
Bisogna perdonar.  
(Parte.)

CASSANDRO

- 11 Eh! ben ben, ci vedremo, e sua sorella  
Metterla voglio in tanta soggezione,  
Che creda di parlar con Cicerone.  
(Parte.)

**Scene 4**

*Rosina, Ninetta, poi Polidoro. Gabinetto nella casa di Cassandro.*

**Aria**

ROSINA

- 12 Colla bocca, e non col core,  
Tutti sanno innamorar.  
Ma chi vuol fede, ed amore  
Da me venga ad imparar  
Che si può senza rossore  
Gradir tutti, e un solo amar.

NINETTA

- 13 Sicché m'avete inteso?

ROSINA

So cosa deggio fare.

NINETTA

Fateli innamorare  
Questi due sciocchi, e giacché l'un ne viene.  
Cominciate da lui.

ROSINA

Qual vien di loro?

NINETTA

Viene Don Polidoro,  
E con lui ci vuol poco  
Che di sposarla ei tratta  
Se vede con la scuffia anche una gatta.

ROSINA  
Zitto, ch'egli entra adesso.

POLIDORO  
*(dalla porta fa cenno a Ninetta che corre a lui)*  
Ehi?

NINETTA  
Signore.

POLIDORO  
E permesso?

NINETTA  
Cosa?

POLIDORO  
Veder Madama.

ROSINA  
*(correndogli incontro)*  
Favorisca, se il brama,  
Complimenti non vo'; sempre padrone,  
Ecco a baciare la mano  
Ecco là da seder; voglio l'onore  
Dell'amicizia vostra, e qui si viene  
Si va, si resta a desinare, a cena,  
Perché io non ho pretese,  
E tratto cogli amici alla francese.

POLIDORO  
*(facendo cenno a Ninetta)*  
Ehi!

NINETTA  
Da me che volete?

POLIDORO  
Cosa rispondere?

NINETTA  
Non intendete,  
Che non vuol cerimonie, e tutto è buono  
Quel che vi viene in bocca?

POLIDORO  
Ho capito... Madama  
Gran bell'abito avete!

ROSINA  
Eh, bagatelle  
All'uso del paese.

POLIDORO  
Oh come belle  
Quelle scarpine ancora!

ROSINA  
*(Che sciocco!)*

POLIDORO  
Ma signora,  
Più delle scarpe vostre, io mi dichiaro,  
Siete bella voi stessa.

NINETTA  
*(Oh che somaro!)*

ROSINA  
Tutta vostra bontà.

POLIDORO  
Voi mi piacete.

ROSINA  
Oh, troppo onor!

POLIDORO  
Volete  
Prendermi per marito?

ROSINA  
Io non son degna  
D'una tanta fortuna.

POLIDORO  
Eh non importa.  
Anch'io non voglio cerimonie, e basta  
Che non lo sappia mio fratel: del resto  
Vi sposo adesso qui.

ROSINA  
Ma... così presto?  
Così arrivata in casa vostra appena,  
E nel vostro paese?

POLIDORO  
Sì ben, come diceste, alla francese.

ROSINA  
Alla francese ancora,  
Domanda un matrimonio i passi suoi.  
S'ama da prima, e poi  
Qualche visita almeno!  
Qualche gentil biglietto!  
Qualche bel regaletto!  
In somma un uom di spirito qual siete,  
In somiglianti impegni  
Bisogno non avrà, che altri gli insegni.

POLIDORO  
Insegnatemi pure,  
Mala visita è fatta;  
E il regalo farò senza fatica.  
Quello che più m'intrica  
È il biglietto, oh Madama,  
Ché a scriver mai non m'insegnò la mamma.

NINETTA  
Eh non serve, signore;  
Sarò io, se volete,  
La vostra segretaria!

POLIDORO  
Ma nol dite a nessun.

NINETTA  
Nemmeno all'aria.

POLIDORO  
Così ci sposerem.

ROSINA  
Tempo e cervello!

POLIDORO  
Non basta un'ora?

NINETTA  
È qua vostro fratello.

POLIDORO  
*(vedendo arrivare Don Cassandro)*  
Oh poveretto me!

ROSINA  
Non dubitate:  
Perché nulla sospetti,  
Io me ne andrò finché con voi ragiona.

POLIDORO  
Se con voi mi ritrova, ei mi bastona.

ROSINA  
Siatemi voi costante;  
Ché, per esservi amante,  
Fin col fratello vostro  
A me non mancheran mille ripieghi  
E se m'ha da parlar, vo' che mi preghi.  
*(Parte.)*

NINETTA  
Gran fortuna è la vostra;  
Chi moglie tal non prende, è grosso e tondo,  
Perché di queste ne son poche al mondo.  
*(Parte.)*

Scene 5  
*Cassandro e detto.*

POLIDORO  
14 Oh, la prendo da vero.

CASSANDRO  
Dov'è la Baronessa?

POLIDORO  
In qualche sito  
Sarà sicuramente.

CASSANDRO  
Oh scimunito!  
Voi mi fate vergogna;  
E non avete mai  
Il coraggio, cioè la petulanza,  
Di parlar seco lei?

POLIDORO  
Le ho già parlato.

CASSANDRO  
Ella v'avrà trovato  
Un stolido rampollo – sì signore,  
Della progenie nostra ingenerata  
Di mascolini eroi.

POLIDORO  
S'è innamorata.

CASSANDRO  
Di voi?

POLIDORO  
Di me.

CASSANDRO  
Sarà una sciocca anch'ella.

POLIDORO  
Ve la mantengo, è bella.

CASSANDRO  
Bella, ma senza spirito;  
Bella senza intelletto.

POLIDORO  
Ha uno spirito...  
Da spirito folletto.

CASSANDRO  
Non è dunque per voi,  
Amar non può un storno  
E statele lontan.

POLIDORO  
La notte, o il giorno?

CASSANDRO  
E giorno, e notte, e sempre  
Seco lei non trescate.

POLIDORO  
Farò quel che voi fate.

CASSANDRO  
Io posso far che voglio.  
Infra noi due  
C'è una gran differenza.

POLIDORO  
Siamo però fratelli, in conclusione.

CASSANDRO  
Ma son io uom di garbo, e voi minchione.

POLIDORO  
Sarò per altro un uomo.

CASSANDRO  
E per questo?

POLIDORO  
La donna mi piace.  
E d'una moglie ho anch'io bisogno.

CASSANDRO  
Da farne che, baggiano?

POLIDORO  
Quel che gli altri ne fanno.

CASSANDRO  
Voi donne?  
Voi mogliera?  
Oh che asinaccio!

POLIDORO  
Zitto, zitto, che taccio.

CASSANDRO  
Non lo dite più mai.

POLIDORO  
Farò senza parlar.

CASSANDRO  
Cosa farai?

POLIDORO  
Tutto quel che volete.

CASSANDRO  
Mai più parlar di donne.

POLIDORO  
Si signor.

CASSANDRO  
Non guardar per amore  
Mai più la Baronessa...

POLIDORO  
Signor sì.

CASSANDRO  
E quando ella vi guarda  
Cioè quando vi piace  
Chiuder gli occhi, fuggir, farle dispetto.

POLIDORO  
Andrò a cacciarmi per paura in letto.

**Aria**

POLIDORO  
15 Cosa ha mai la donna indosso  
Che mi piace tanto tanto?  
Se la guardo, in lei m'incanto:  
Se la tocco mi fo rosso;  
E che caldo ella mi fa!  
Il malanno che li porti,  
Quei che sprezzan le consorti,  
Carezzarla coccolarla,  
Una moglie, poveretta.  
Una moglie, benedetta,  
Anche a me, per carità.  
(*Parte.*)

**Scene 6**  
*Cassandro e Rosina.*

CASSANDRO  
16 Grand'uomo che son io,  
Per non temere le donne!  
Ecco che viene  
La Baronessa, e sfoderar bisogna  
Tutta la mia eloquenza, onde ella veda  
Dal mio cerimonial cerimoniante  
Che lo spirito suo meco è spirante.

ROSINA  
(*ritirandosi spaventata*)  
Chi è qua? fratello... aiuto.

CASSANDRO  
Cosa avete veduto?  
Cioè, di che temete?  
Un galantuom son io.

ROSINA  
Un galantuomo?

CASSANDRO  
Al portamento, al viso,  
All'abito leggiadro.  
Chi, come e quale mi credeste?

ROSINA  
Un ladro.

CASSANDRO  
Per una qual voi siete  
Spiritosa pulcella,  
Questa è una debolezza.

ROSINA  
Io spiritosa...  
O sì, signore, e come!

CASSANDRO  
(Non mi pare;  
Mala vo' esaminare.)  
(*Fa portar delle sedie.*)  
Sediam qui, Baronessa  
E discorriamla un poco.

ROSINA  
Saria meglio in cucina, appresso il fuoco.

CASSANDRO  
(Che stolida!) Volete  
Che parliamo in francese?  
In tedesco, in turchesco o in italiano?

ROSINA  
Come, che più vi piace.

CASSANDRO  
In verso o in prosa?

ROSINA  
Oibò, né l'un né l'altro.

CASSANDRO  
Come se ognun, che parla,  
Cioè sempre favella il mondo intiero  
O in prosa, o in versi?

ROSINA  
Io nol sapea da vero.

CASSANDRO  
Ma dunque che sa lei?

ROSINA  
So che tre e tre fan sei.

CASSANDRO  
Poter del mondo! Siete  
Una gran dottoressa in aritmetica.  
E non è già sì poco  
Nell'età vostra; di quanti anni?

ROSINA  
Gli anni?

CASSANDRO  
Sì, signora Madama.

ROSINA  
Lasciate, che ci pensi.

CASSANDRO  
E così?

ROSINA  
Gli anni adesso  
Son mille settecento  
Sessantotto in punto.

CASSANDRO  
Oh che portento!

ROSINA  
Chi è questo signore?

CASSANDRO  
Non sapete che sia il portento, il prodigio  
Da tutti conosciuto?

ROSINA  
Non ho l'onor d'averlo mai veduto.

CASSANDRO  
(Che innocente fanciulla!  
Questa non fa paura.)  
Ma nulla voi sapete?

ROSINA  
Oh, so un poco di tutto.

CASSANDRO  
Verbigrazia;  
Voglio dir, per esempio?

ROSINA  
Sì signore.

CASSANDRO  
Cosa sapete voi?

ROSINA  
Far all'amore.

CASSANDRO  
L'avete fatto mai?

ROSINA  
Signor sì.

CASSANDRO  
E al giorno d'oggi  
Lo fate?

ROSINA  
Sì signore.

CASSANDRO  
E lo vorrete far anche dappoi?

ROSINA  
Signor sì.

CASSANDRO  
Ma con chi?

ROSINA  
Bella! con voi.

CASSANDRO  
Con me?  
(M'accosto un poco,  
Che questa è al caso mio.)

ROSINA  
(Povero allocco!)

CASSANDRO  
(Un muso da museo,  
Una buona pulcella innocentina.  
Eh, lascia far a noi.)  
Ehi! – Madama.

ROSINA  
Che volete?

CASSANDRO  
Accostatevi.

ROSINA  
(*s'accosta un poco*)  
Così?

CASSANDRO  
(*la tira vicino affatto*)  
Così in buon'ora.

ROSINA  
Se volete, io vi vengo in braccio ancora.

CASSANDRO  
(*Senz'altro è innamorata.*)  
Ma dite in confidenza,  
Voi faceste all'amore  
Anche con mio fratello?

ROSINA  
Sì signore.

CASSANDRO  
E sposarvi vorrebbe?

ROSINA  
Signor sì.

CASSANDRO  
Onde, se io vi sposassi,  
Rivale avrei la fratellanza in casa,  
E dividendo il core  
Mi fareste voi forse?

ROSINA  
Oh sì, signore.

CASSANDRO  
Poter del mondo! Io sfido  
Tutta la quinta essenza feminesca  
Ad esser più sincera:  
Cioè più di costei sciocca e ciarlieria.

ROSINA  
Ah!

CASSANDRO  
Cosa è quel sospiro?

ROSINA  
Quanto più vi rimiro,  
Voi nemmen mi guardate.

CASSANDRO  
Anzi a forza d'occhiate  
Vi assorbo e vi divorò.

ROSINA  
Una manina almeno.

CASSANDRO  
Ecco la mano.  
(Quanto è mai compiacente!  
E come mi vien caldo!)

ROSINA  
Quanto siete mai bello!

CASSANDRO  
Me l'han detto degli altri.

ROSINA  
Oh, questo anello!

CASSANDRO  
Mi costa mille scudi.

ROSINA  
Se mi voleste bene?

CASSANDRO  
Oh, son di fuoco.

ROSINA  
Mel dovrete donar!

CASSANDRO  
(*alzandosi in fretta*)  
Torno tra poco.

ROSINA  
Partite da chi v'ama?

CASSANDRO  
Sento là fuori che qualcun mi chiama.

ROSINA  
Lasciatemi l'anello  
Che in vece vostra compagnia mi tenga.

CASSANDRO  
Sì bene, un'altra volta,  
Cioè mai più, conciossiachè so io...  
L'anello ha d'esser mio.

ROSINA  
Perché voi non mi amate.

CASSANDRO  
Oh mai... non dubitate;  
Ma...

ROSINA  
Siete troppo avaro.

CASSANDRO  
Oh mai, me ne dichiaro;  
Ma...

ROSINA  
Se non ho da voi  
Questa memoria almen, presto mi scordo.

CASSANDRO  
A questa cantilena  
oggi son sordo.

Aria

CASSANDRO  
17 Ella vuole ed io vorrei  
Convenire non si può.  
Quando son vicino a lei  
Vale a dir: solus cum sola,  
A un'occhiata, a una parola  
Mi riscaldo, mi fo rosso:  
Mi par ch'abbia il fuoco addosso  
Sento il sangue in ogni vena,  
Che ribolle e fa blo, blo.  
Ma l'amor finisce poi  
Colla borsa e coll'anello.  
Ed il sangue già bel bello  
Si rapprese, si gelò!  
E son come un can barbone,  
Fra la carne ed il bastone:  
Vorrei stender lo zampino  
E al baston più m'avvicino,  
E abbaiano, mugolando  
Piglio il porco e me ne vo'.  
(*Parte.*)

Scene 7  
*Fracasso, Ninetta e detta.*

FRACASSO  
18 Eh ben, sorella mia?

ROSINA  
Siamo a buon segno  
E in questo di m'impegno  
D'innamorarli tutti due del pari  
Sino a farmi sposar.

FRACASSO  
Basta, ch'io sposi  
Giacinta lor sorella.

NINETTA  
E ch'io sua damigella,  
Abbia Simone per marito mio.

ROSINA  
Tutto va ben; ma vo' marito anch'io.

FRACASSO  
Sono sì pazzi entrambi  
Ch'io non saprei qual sia per voi migliore.

NINETTA  
Il più sciocco è il minore:  
Attaccatevi a lui  
Che farete più presto;  
Ed una moglie spiritosa e bella  
Come l'han molte e molte,  
Un marito ha d'aver buono tre volte.

FRACASSO  
No! che quell'altro almeno  
Un uom non è di legno, e mia sorella  
Di ridurlo a dovere è ben capace.

ROSINA  
Io sposerò quello che più mi piace.  
Ma perché piaccia un uomo,  
E perché amor non sia di noi tiranno  
Cosa si debba far, tutte non sanno.

#### Aria

ROSINA  
19 Senti l'eco, ove t'aggiri,  
Sussurrar tra fiori e fronde  
Ma se gridi o se sospiri,  
Quello sol l'eco risponde  
Che ti sente a ragionar.  
Così far dovrebbe ancora  
Cogli amanti, e questa e quella:  
Voler bene a chi l'adora,  
Corbellar chi ne corbella  
Non dar niente a chi non dona,  
Ché l'usanza è bella e buona  
Di far quel che gli altri fanno  
E in amor non può fallar.  
(Parte.)

Scene 8  
*Polidoro, e detti.*

POLIDORO  
20 Ninetta.

NINETTA  
Che volete?

POLIDORO  
Digli a colui, che vada,  
Perché t'ho da parlar da solo a sola.

FRACASSO  
Dov'è la convenienza?  
Quivi alla mia presenza  
Non si parla in secreto?

POLIDORO  
Andate via  
Che ho un non so che da dirle.

FRACASSO  
A mia sorella  
Porto rispetto adesso, e alla sua stanza:  
Ma noi v'insegneremo la creanza.  
(Parte.)

NINETTA  
Voi l'avete irritato.

POLIDORO  
Eh – non importa.

NINETTA  
E se vi bastonasse?

POLIDORO  
Eh, prenderemo  
Le bastonate ancora  
Per quella, che m'adora; e preme adesso  
Quel biglietto, che sai.

NINETTA  
L'ho preparato;  
Eccolo sigillato!  
Di tenerezze è pieno,  
E basta ritrovar chi a lei lo dia  
Perché io non sarei buona.

POLIDORO  
Glielo darò in persona.

NINETTA  
Oh bravo da vero!

La moda è nuova affatto;  
Mala migliore è poi  
Far tutti da sua posta i fatti suoi.

#### Aria

NINETTA  
21 Chi mi vuol bene  
Presto mel dica,  
Che per capire  
Non vo' fatica,  
Né intisichire  
Per civiltà.  
Tutti i biglietti  
Io ve li dono:  
Sono seccaggini  
Son melensaggini,  
E alla più presta,  
Da testa a testa,  
Tutto si fa.  
(Parte.)

Scene 9  
*Polidoro, poi Rosina, Ninetta, Fracasso, poi  
Cassandro, Giacinta e Simone.*

POLIDORO  
22 Adesso è fatto tutto,  
Questo è il biglietto, che da me pretende  
L'innamorata mia,  
Anche il regalo è pronto,  
Onde faccio il mio conto,  
Che nissun me la toglie,  
E saremo così marito e moglie.  
Ecco che viene appunto.  
Allegramente  
Che solo qui mi trova;  
E se ancor qui venisse mio fratello,  
In sua presenza aver dovrà cervello

#### Finale

ROSINA  
23 Dove avete la creanza?  
Mio fratello e la mia stanza  
Sempre s'ha da rispettar.

FRACASSO  
Cospettaccio, cospettone!  
Vo' da voi soddisfazione,  
O vi faccio bastonar.

POLIDORO  
Non so niente, poveretto.  
N'è cagion questo biglietto,  
Ch'io le avea da presentar.

FRACASSO  
Un biglietto a mia sorella?

NINETTA  
La faceste ora più bella.

ROSINA e FRACASSO  
Non prendiam vostri biglietti,  
Non sappiamo di voi che far.

POLIDORO  
Me l'avete voi richiesto.

ROSINA e FRACASSO  
Per noi due che affronto è questo!

POLIDORO  
Ah Ninetta, che paura!

NINETTA  
(lo fa inginocchiare)  
In ginocchio a dirittura  
E pregarli a perdonar.

FRACASSO  
Non perdono per sì poco.

NINETTA  
Lo scrissi io, così per giuoco.

ROSINA e FRACASSO  
Compatiam la debolezza,  
E per fargli una finezza  
S'ha il biglietto da accettar.

CASSANDRO  
Bravo, fratello!  
Brava, Madama!  
Così in ginocchio  
Cosa si fa?

POLIDORO  
Ora sto fresco!  
(a Fracasso)  
Caro Tedesco,  
Voi difendetemi per carità.

CASSANDRO  
Anche biglietti,  
Mia Signorina,  
Quel mamalucco  
Scriver vi sa?

ROSINA  
Oibò, signore,  
Questo biglietto  
Pieno d'amore  
È per voi scritto  
In verità!

CASSANDRO  
Scritto l'avete  
Per me, carina?

NINETTA  
Brava davvero!

FRACASSO  
Povero allocco!

CASSANDRO  
Leggiamo un poco:  
Datelo qua.  
(Prende il biglietto, e si ritira a leggerlo.)

POLIDORO  
(a Rosina)  
Finché il fratel  
non guarda,  
Prendete il regaletto,  
Che voi m'avete detto,  
Per farmi poi sposar.  
(Le porge una borsa.)

ROSINA  
*(prende con dispetto)*  
A me si dan danari?

NINETTA  
Che diavolo faceste?

ROSINA e FRACASSO  
Per bacco! i nostri pari  
Non l'han da sopportar.

CASSANDRO  
Che fassi in quel cantone?  
Fratello mio buffone,  
A lei non t'accostar.

ROSINA  
Povero Polidoro!  
Che questa borsa d'oro  
Mi dà, se il voglio amar.

CASSANDRO  
Che pezzo d'asinaccio!  
Di queste io non ne faccio,  
Né sono con le donne  
Si facile a cascar.

ROSINA  
*(a Cassandro)*  
Se mi volete bene  
Quest'oro voi serbate,  
E quell'anel mi date  
Per farlo disperar.

CASSANDRO  
L'anel?

ROSINA  
Per un pochetto.

CASSANDRO  
L'anel?

ROSINA  
Vel rendo subito.

CASSANDRO  
Da vero, che ne dubito;  
Ma in grazia del biglietto  
Che con tal gusto ho letto  
Vi voglio contentar.  
*(Le dà l'anello.)*

SIMONE  
Presto, Madama,  
Che uno vi chiama,  
E vi vorrebbe  
Complimentar.  
*(Parte.)*

ROSINA  
*(volendo partire)*  
Subito... addio.

CASSANDRO  
*(la trattiene)*  
L'anello mio!

FRACASSO  
Corpo del diavolo!  
Non vuol mangiarvelo.

NINETTA  
Non vuol scappar.

SIMONE  
Presto, signora!  
Che c'è di fuori  
Chi vi desidera  
Seco a pranzar.

ROSINA  
*(come sopra)*  
Andiam, fratello!

CASSANDRO  
*(come sopra)*  
Prima il mio anello!

FRACASSO e ROSINA  
Poter del mondo!  
De' pari nostri  
S'ha da fidar.

CASSANDRO  
Senza che andiate  
Con chi vi brama,  
Fate, che resti  
Quel che vi chiama,  
Ch'io darò a tutti  
Da desinar.

GIACINTA e NINETTA  
Bravo, bravissimo!

FRACASSO  
Così va fatto.

POLIDORO e SIMONE  
Quest'è cervello!

CASSANDRO  
Così l'anello  
Non sparirà!

TUTTI  
Dunque a pranzo in compagnia,  
E tra il vino e l'allegria  
Che si balli, e che si canti,  
Tutti amici, tutti amanti.  
Viva amore e la beltà!

## COMPACT DISC 2

### Act 2

Scene 1  
*Ninetta e Simone.*  
*Loggia nella casa di Cassandro.*

1 NINETTA  
Sono i padroni miei  
A pranzo ancor, né si  
alzeran sì presto.

SIMONE  
Un disordine è questo.

NINETTA  
Perché, Simone mio?

SIMONE  
Perché mi sento una gran fame anch'io.

NINETTA  
Da qui una mezza oretta  
Pranzeremo noi pure; e godi intanto,  
Se del mio amor ti preme,  
Che star possiam liberamente insieme.

SIMONE  
L'amore è bello e buono!  
Ma per far all'amor sempre c'è tempo.  
E senza molto esame,  
Più sano è di mangiar, quando s'ha fame.

NINETTA  
Sei ben poco galante.

SIMONE  
Ma che vuoi d'un amante?

NINETTA  
Voglio, che per star meco,  
Sin di mangiar si scordi,  
Di bere e di dormir, senza fatica.

SIMONE  
Questo è amare all'antica,  
E vogliam noi soldati  
Sol bocconi rubati.

NINETTA  
Onde?



SIMONE  
Se vuoi  
Amor da me, chiamami a pranzo, e cena,  
Che amando a pancia piena  
Tutto va bene il resto,  
E tra noi due c'intenderem più presto.

NINETTA  
Per me dunque non sei.

SIMONE  
Perché?

NINETTA  
Perch' io vorrei  
Un marito capace  
Da lasciarsi trattar come mi piace.

#### Aria

NINETTA  
2 Un marito, donne care,  
Ci bisogna ritrovare,  
Che non mangi, che non beva,  
Che da noi tutto riceva,  
Che a noi lasci comandar.  
Se così non si ritrova, né si può farne di meno,  
Far con esso un patto almeno  
Ch'egli mangi quando ha fame,  
Ch'egli beva quando ha sete,  
Ma ne lasci sole e chete  
Far noi pur quel che ne par.  
(Parte.)

Scene 2  
*Simone e Giacinta.*

SIMONE  
3 Eh, quando sia mia sposa,  
La ridurrò con un bastone.

GIACINTA  
Per carità, Simone!

SIMONE  
Che c'è, signora mia?

GIACINTA  
Se non hai tu giudizio,  
Qui nasce un precipizio.

SIMONE  
Perché?

GIACINTA  
Il tuo capitano  
E il maggior fratel mio, caldi dal vino,  
Son venuti a parole.

SIMONE  
Oh, poco male.

GIACINTA  
Ma l'un troppo è bestiale,  
L'altro, mezzo ubriaco,  
Non sa che dica, e di parlar non resta.

SIMONE  
Lasciate, che si rompano la testa.

GIACINTA  
E poi: se non fan pace,  
N'andrò di mezzo io sola.

SIMONE  
Basta a pacificarli una parola.

GIACINTA  
Ma intanto il tuo padrone  
Vuole soddisfazione.

SIMONE  
E ci vuol tanto?

GIACINTA  
Si tratta alfine della vita.

SIMONE  
Ebbene?

GIACINTA  
Non è già mio fratello uomo di guerra.

SIMONE  
Un poltrone di men sopra la terra.

GIACINTA  
Ah, prega il capitano,  
Pregalo in nome mio, giacché non posso  
In persona pregarlo.

SIMONE  
L'aiuterò piuttosto a bastonarlo.

#### Aria

SIMONE  
4 Con certe persone  
Vuol essere bastone:  
E sia benedetta  
La bella ricetta,  
Che tutte le donne  
Dovrian adoprar.  
Bastone, Madama,  
Con chi non vi ama,  
Con chi fa il geloso,  
Con chi non vuol spendere,

Ed osa pretendere  
Di farvi cascar.  
(Parte.)

Scene 3  
*Giacinta e Polidoro.*

GIACINTA  
5 Non mi marito più, se al capitano  
Col mio maggior fratello  
Oggi nasce un duello...  
Ecco il minore:  
Raccomandiamci a lui.

POLIDORO  
Quanto romore!

GIACINTA  
Perché?

POLIDORO  
Per quell'anello.

GIACINTA  
Dovreste uno più bello  
Darne alla Baronessa, onde ella renda  
Al fratel nostro il suo; né più si gridi,  
Né più d'un uomo onesto  
La pazienza si irriti.

POLIDORO  
Altro che questo!  
Le vo' donar di meglio.

GIACINTA  
Cosa le donerete?

POLIDORO  
Non dico; ché il direte  
A tutta poi la casa.

GIACINTA  
Oh, vi prometto  
Che in casa nol sapranno.

POLIDORO  
Vo' donarle un bel maschio in capo all'anno.

GIACINTA  
Un maschio? oh, che sproposito!

POLIDORO  
Eh! voi siete fanciulla  
E non sapete nulla.

GIACINTA  
So forse il mio bisogno...  
Ma voi sposar?...

POLIDORO  
La Baronessa.

GIACINTA  
In sogno.

POLIDORO  
Vedrete ben tra poco.

GIACINTA  
Non vorrà Don Cassandro.

POLIDORO  
Basta bene  
Ch'io voglia, e voglia anch'ella.

GIACINTA  
E se vi caccia via?

POLIDORO  
Anderemo a dormir sull'osteria.

GIACINTA  
Fareste a meraviglia;  
Ma non farete nulla,  
Perché la Baronessa  
Non è donna per voi.

POLIDORO  
N'ho la promessa.

GIACINTA  
Di sposarvi?

POLIDORO  
Sicuro.

GIACINTA  
Quando è così, dovrete  
Lasciar ch'io sposi il capitano ancora,  
Che n'ha buona intenzione.

POLIDORO  
Io vi lascio sposare anche Simone.

GIACINTA  
E se il fratel non vuole,  
A tutti la sua parte,  
Ché siam tutti padroni.

POLIDORO  
Taglieremo la casa in due bocconi.

GIACINTA  
E andremo in Ungheria.

POLIDORO  
Ma un maschio tutte due farete in pria.



GIACINTA  
E perché aspettar tanto?

POLIDORO  
Oh! perché veda  
Nostro fratel, che sempre mi strapazza,  
Che più di lui son io buono di razza.

GIACINTA  
Ho inteso. Ma tutto  
Sta che alle parole  
Corrispondano i fatti.  
Sebben son usi a indovinare i matti.

#### Aria

6 GIACINTA  
Se a maritarmi arrivo,  
So ben che voglio far  
Lo sposo a dirittura  
Legato alla cintura  
Io melo vo' portar.  
Che mi stia sempre appresso,  
Che mi carezzi anch'esso  
Che impari anche a filar:  
E che mi mostra a dito,  
Chi son tutta marito,  
Purché non me lo rubi,  
Lo lascerò cantar.  
(*Parte.*)

#### Scene 4

*Polidoro e Ninetta.*

7 POLIDORO  
Quando avrò moglie anch'io  
Esser vo' tutto moglie, e notte, e giorno:  
Non vo' nissuno intorno.  
E perché non la rubi ognun, che passa,  
La terrò sotto chiave entro una cassa.

NINETTA  
Signor, la Baronessa  
Vi cerca con premura.

POLIDORO  
Vorrà forse sposarmi a dirittura.

NINETTA  
Darvi ella vuol piuttosto  
L'ultimo addio prima che parta.

POLIDORO  
E dove – Vuol andar ella?

NINETTA  
Ad alloggiare altrove.

POLIDORO  
Perché?

NINETTA  
Vostro fratello  
Che a voi parli non vuole.

POLIDORO  
Dei fatti noi farem, più che parole.

NINETTA  
Per esempio?

POLIDORO  
Vien meco  
Che l'andiamo a trovar; ma tu m'insegna,  
Perché son nuovo affatto,  
E un matrimonio non l'ho mai più fatto.  
(*Partono.*)

#### Scene 5

*Rosina, poi Polidoro e Ninetta.  
Sala con sedie e lumi, essendo notte.*

#### Aria

8 ROSINA  
Amoretti, che ascosi qui siete,  
E volando d'intorno ferite.  
Ah, vi prego, da me non venite:  
Questo cor non venite a piagar.

9 POLIDORO  
Madama, è fatto tutto:  
La visita, il biglietto.  
L'amor; e il regaletto:  
Onde possiam sposarci in verità:  
E insegnatemi voi come si fa.

ROSINA  
Oh, ci vuol altro, amico.  
Per un marito mio ch'ho da sposare.

POLIDORO  
E cosa ci vuol mai?

ROSINA  
Lo vo' provare.

POLIDORO  
In qual maniera?

ROSINA  
In tutte  
Le qualità più belle alla francese.

POLIDORO  
Questa m'arriva nuova;  
Ma provatemi pur.

ROSINA  
Bene, alla prova.  
Cantatemi un'arietta,  
O francese, o toscana.

POLIDORO  
Un'aria? da scirocco o tramontana?

ROSINA  
Fatemi un menuetto.

POLIDORO  
Oh, non me ne diletto.

ROSINA  
Non sapete far nulla?

NINETTA  
E fate il cicisbeo?

ROSINA  
Vediam se almen sapete il galateo.

POLIDORO  
(*in atto di partire*)  
Questa prova m'imbrogliava.

ROSINA  
Non si parte  
Senza licenza mia.

POLIDORO  
(*siede*)  
Siedo qui dunque,  
E non mi muovo più.

NINETTA  
Mai non si siede,  
Quando la Dama è in piede.

POLIDORO  
Ora mi levo.  
E dirlo anch'io volevo.

ROSINA  
Andate al diavolo  
Che siete un villanaccio.

NINETTA  
Presto, da un'altra banda.

POLIDORO  
Perché?

NINETTA  
Si deve andar quando vi manda.

ROSINA  
Oh! quanta gente arriva  
Per corteggiarmi adesso:  
E lei, signor marito, si compiacchia...

POLIDORO  
Io gli vado a serrar la porta in faccia.

ROSINA  
Vo' veder questa ancora.

POLIDORO  
Ma, che ho da far, signora?

NINETTA  
(*gli mette un candelieroin mano*)  
Eccovi il candeliero  
E cinque passi, o sei.  
Si corre incontro a chi ne vien da lei.  
(*Parte.*)

POLIDORO  
Vado subitamente;  
Ohimè! primo che arriva  
È appunto mio fratello.

ROSINA  
(Io cangio stile, e abbiate voi cervello.)

#### Scene 6

*Cassandro, e detti.*

#### Aria

CASSANDRO  
(*camminando e masticando le parole da mezzo ubriaco*)

10 Ubriaco non son io:  
Sono allegro un pochettino,  
Ma l'anello è sempre mio,  
E lo posso dimandar.  
Perché alfin, se parla il vino,  
Quel ch'è mio si lascia star.

11 ROSINA  
(L'ha coll'anello ancora  
Ma gliela vo' far bella.)

CASSANDRO  
Eh ben, signora?  
Ma con quel candeliero  
Che fa quel marcantonio?

POLIDORO  
Fo lume al matrimonio.

CASSANDRO  
Io v'ho pur detto,  
Che da lei non si viene.

ROSINA  
Egli è venuto  
Sol per parlar con voi.

CASSANDRO  
Ignorante, che vuoi?

POLIDORO  
Dirvi per suo comando...  
Che sono...

CASSANDRO  
Un animale.

POLIDORO  
No.. sono...

CASSANDRO  
Un carnevale,  
Dalla prosapia mia degenerante.

POLIDORO  
Oh! me ne dite tante  
Che non vo' più soffrirle.  
E voi mi date  
Presto la parte mia,  
Che vo' andar con  
Madama in Ungheria.

CASSANDRO  
A me? poter di Bacco!  
Vedo che sei briaco...  
Cioè, va via di qua, che ti perdono;  
Ma se lo torni a dire, io ti bastono.

POLIDORO  
Baronessa mia sposa,  
Difendetemi voi.

CASSANDRO  
Sposa?

ROSINA  
Sì bene!

CASSANDRO  
Ma non son io?

ROSINA  
Anche voi.

CASSANDRO  
Quanti mariti  
Volete voi da nuovo?

ROSINA  
Ne vo', per non fallar, quanti ne trovo.

CASSANDRO  
Uh, stolida che siete!

ROSINA  
*(si mette a piangere in un cantone)*  
Io stolida!... guardate...  
Che pianger... voi mi fate..  
E a qualcun forse poi la pagherete,  
Che me la lego al dito.

POLIDORO  
Se la farà pagar vostro marito.

Aria

POLIDORO  
*(a Rosina)*  
12 Sposa cara, sposa bella,  
Per pietà, deh non piangete  
*(a Cassandro)*  
E se voi bevuto avete  
Poveretto, andate in letto,  
Né la state a molestar.  
*(Cassandro venendogli addosso bruttamente.)*  
Piano, piano, ch'io burlavo;  
State in là, che vi son schiavo.  
Quanto a me, tutto v'è lecito:  
Bastonatemi, accoppatemi,  
Ma mia moglie, no signore,  
Non l'avete da toccar.  
*(Parte.)*

Scene 7  
*Cassandro e Rosina.*

CASSANDRO  
13 (L'ho fatta grossa assai,  
Se da me si divide mio fratello;  
E se, oltre dell'anello,  
Perdo la sposa ancora.  
Eh, non importa!  
Tutto accordar si può con la mia testa:  
E cominciam da capo.)  
*(Accostandosi a lei)*  
Mia signora Madama...

ROSINA  
*(volgendosi da un'altra parte)*  
Chi è di là, che mi chiama?

CASSANDRO  
Son io, da questa parte.

ROSINA  
Eh! vi scostate.  
Che da vino puzzate.

CASSANDRO  
Ho poi bevuto  
Sette, otto volte sole...  
E vo' dir, che ubriaco esser non posso.

ROSINA  
Fatevi in là, che mi cadete addosso.

CASSANDRO  
*(prende una sedia)*  
Sediam, che sarà meglio.

ROSINA  
Sì ben, ma in lontananza.

CASSANDRO  
*(mettendola in mezzo)*  
Quanto? così?

ROSINA  
Quanto è larga la stanza.

CASSANDRO  
*(sedendo sull'angolo della scena)*  
Qui non vi sento appena;  
E anch'io gridar dovrò da spiritato.

ROSINA  
Più da vicin mi farà male il fiato.

CASSANDRO  
Dunque, come farem?

ROSINA  
Fate una cosa:  
Accostatevi un poco,  
E senza aprir la bocca,  
Se volete parlar, meco parlate  
Coi cenni solamente,  
Ch'io ben v'intenderò.

CASSANDRO  
*(si accosta con la sedia)*  
Subitamente.  
Ma badatemi bene,  
Che un pantomimo son molto stupendo.

ROSINA  
Senza parlar fin le galline intendo.

*(Cassandro con gesti da pantomimo le domanda se lo ama...)*

ROSINA  
(Me ne vo' prender spasso).

*(...e poi risponde con cenni a capriccio, che non significano niente...)*

CASSANDRO  
(Che diavolo vuol dire?  
Cioè non so capire.)  
*(...e poi le domanda co' cenni se vuol essere sua moglie...)*

ROSINA  
Moglie sì, ma padrona,  
*(...e poi con molti cenni strambi, a capriccio...)*

CASSANDRO  
(Non ne capisco un'acca, e mi fa sonno questa conversazione.)  
*(...facendo de' cenni a piacimento suo, si va addormentando...)*

ROSINA  
(Ei s'addormenta,  
E, senza che mi senta,  
L'anello suo rimetterògli in dito,  
E 'l farò comparire un scimunito).  
*(...Pian piano gli si accosta, egli mette in dito l'anello.)*  
Ehi...  
*(lo scuote)*  
Dormite, signore?  
È questo il vostro amore?

CASSANDRO  
Oh, mi sognavo appunto dell'anello.

ROSINA  
Di qual anel?

CASSANDRO  
Di quel che v'ho prestato.

ROSINA  
A me?

CASSANDRO  
Per due momenti.

ROSINA  
Quando?

CASSANDRO  
Questa mattina.

ROSINA  
Dove?

CASSANDRO  
Che innocentina!

ROSINA  
Un anello? – di che?

CASSANDRO  
D'un soprafino  
Brillante americano.

ROSINA  
Eh, parla il vino.

CASSANDRO  
Ma il vino dice il vero.

ROSINA  
Dormite un altro poco,  
Che ne avete bisogno,  
E il vostro anel lo troverete in sogno.

CASSANDRO  
Non m'importa trovarlo  
Cioè, so che l'avete;  
E se mi sposerete, io ve lo dono.

ROSINA  
Una stolidia io sono.

CASSANDRO  
Eh! l'ho detto per dir!

ROSINA  
Sono una ladra  
Che vi rubò l'anello.

CASSANDRO  
Non parliamo di quello.

ROSINA  
E di cosa parlar?

CASSANDRO  
Ditemi almeno  
Se amate più me stesso  
Che ho spirito e ho talento, ed ho denari  
O mio fratello?

ROSINA  
Tutti due del pari.

Aria

ROSINA  
14 Ho sentito a dir da tutte  
Le più belle e le più brutte,  
Che un cor grande tanto fatto  
D'un amante ad ogni patto  
Non si deve contentar.  
Quando sono cinque o sei,  
Che ci fanno i cicisbei,  
Se va uno l'altro viene,  
S'un vuol mal, l'altro vuol bene;  
Se uno è crudo, l'altro è cotto,  
E fra tanti il più merlotto  
Sempre alfine ha da cascar.  
(Parte.)

Scene 8  
*Cassandro e Fracasso.*

CASSANDRO  
15 Sciocca è la Baronessa,  
E non è da stupir ch'ami uno sciocco  
Qual è il fratello mio.  
Stan bene insieme,  
Ma non li voglio insieme accompagnarli,  
E pria di quel baggiano  
Io tutto accorderò col capitano.

FRACASSO  
Di voi cercavo appunto.

CASSANDRO  
A tempo siete giunto.

FRACASSO  
Perché?

CASSANDRO  
Sentite un poco.  
Io sono disposto  
Di regalar piuttosto  
Alla sorella vostra quell'anello...

FRACASSO  
Un affronto novello!  
Corpo di satanasso,  
Andatene a dormire,  
Se avete voi bevuto!

CASSANDRO  
Ma l'anello l'ha avuto.

FRACASSO  
Che anello, ubriacone?  
Come ve l'ha rapito,  
Se voi l'avete in dito?

CASSANDRO  
(*guardasi in dito e lo vede*)  
In dito? oh bella!  
Come, cioè, sì bene: onde è tornato  
Da chi l'avea rubato?

FRACASSO  
Rubato mia sorella?  
E si dice a un par mio?  
Mano alla spada,  
Che qui ne vo' soddisfazion sul fatto.

CASSANDRO  
Per così poco duellar? che matto!

FRACASSO  
Matto a me? matto a me!  
Poter del mondo,  
Non basta più la spada, e perché sia,  
Più crudel la vendetta, e più funesta:  
Una pistola è questa,  
E mora un di noi due, ch'io vi disfido!

CASSANDRO  
Spada e pistola per morire! Io rido.

FRACASSO  
(*facendosi avanti con fierezza*)  
Io vi farò tremar.

CASSANDRO  
Piano un tantino;  
Cioè non tanta furia.

FRACASSO  
Meno ciarle, e scegliete  
La spada o la pistola, in conclusione.

CASSANDRO  
(Or or mi sfida a colpi di cannone.)

FRACASSO  
La finiamo, o v'ammazzo!

CASSANDRO  
Morir così per passatempo! un pazzo.

FRACASSO  
Voi siete un bel poltrone.

CASSANDRO  
Io? ho un cor da leone,  
Da tigre, da elefante...  
E voi venite avanti,  
Che la vedrem.

FRACASSO  
Vengo, e non fo da giuoco  
(*mette mano alla spada*)  
Difendetevi pure!

CASSANDRO  
A piano un poco.  
(*Si pongono alle due estremità della scena.*)  
Di là non vi movete,  
Ch'io di qua non mi muovo,  
E cominciamo!

FRACASSO  
All'armi.

CASSANDRO  
No! prendiamo  
Prima da buoni amici  
Due prese di tabacco.

FRACASSO  
Poltronaccio! per Bacco,  
T'ammazzo in un momento.

CASSANDRO  
Aspettate, ch'io vengo al cimento.

Duetto

CASSANDRO  
16 Cospetton, cospettonaccio!  
Mi credete un poltronaccio?  
Fuori lama.

CASSANDRO e FRACASSO  
Eccomi qua!

CASSANDRO  
(Fremo, ohimè, dalla paura,  
Ei m'infla addirittura.)

FRACASSO  
A che pensa?

CASSANDRO  
Aspetti un po';  
Lei ha moglie?

FRACASSO  
No, signor.

CASSANDRO  
Figli?

FRACASSO  
No!

CASSANDRO  
Fratelli?

FRACASSO  
No!

CASSANDRO  
Ha parenti?

FRACASSO  
In quantità.

CASSANDRO  
Padron mio, quando è così,  
Lei raffreni il suo furore,  
Non vo' battermi.

FRACASSO  
Perché?

CASSANDRO  
La coscienza non consiglia,  
Che una povera famiglia  
Resti a piangere per me!

FRACASSO  
Scuse magre!  
Eh, si difenda,  
Questa al cor, questa alla testa.

CASSANDRO  
(Oh, che furia! oh, che tempesta!)  
Piano un po', si fermi, attenda,  
Disuguale è la battaglia,  
Veda il sol, che m'abbarbaglia;  
L'ho negli occhi, e il vento in faccia.

FRACASSO  
Cambiam posto. Io qua, lei là!

CASSANDRO  
Ma, la spada ell'ha più lunga,  
Guardi un po'.

FRACASSO  
Lei se la prenda.

CASSANDRO  
(Che terribile faccenda!  
Non v'è modo di scappar).

FRACASSO  
Cosa fa?

CASSANDRO  
(*guardando nella scena*)  
No, non tirate!  
Collo schioppo? oh tradimento!

FRACASSO  
Dove? – come?

CASSANDRO  
Là, guardate!  
(Or m'arrivi, se potrà).

**Scene 9**  
*Rosina e detti.*

ROSINA  
17 Dove andate, signore?

CASSANDRO  
Vo' a isfogar altrove  
Il guerriero mio caldo, e vi ringrazi  
Costui del vostro arrivo,  
Che alle mie man l'ha tolto,  
Altrimenti saria morto, e sepolto.  
(*Parte.*)

**Scene 10**  
*Rosina e Fracasso.*

ROSINA  
18 Siam quasi in porto adesso.

FRACASSO  
Quel ciarlone ha di me tanta paura,  
Ch'io sposo addirittura  
Sua sorella, Giacinta  
E lascio poi, che dica.

ROSINA  
Anch'ei mi sposerà, senza fatica.  
Ma ingelosirlo è d'uopo  
Dell'altro fratel suo,  
Don Polidoro.

FRACASSO  
Sì ben! sparger fra loro  
Discordie e gelosie, che l'uno, e l'altro  
Per voi tutt'un lo stimo.

ROSINA  
No: più mi piace il primo,  
E già d'amarlo io sento.  
(*Parte.*)

FRACASSO  
L'altro si può sposar per complimento.

**Scene 11**  
*Ninetta, Simone e detto.*

FRACASSO  
Vieni a tempo, Simone.

SIMONE  
Che vuole il mio padrone?

FRACASSO  
Un colpo da soldato.  
Hai tu coraggio  
Di rapir nottetempo  
E di condur altrove  
L'innamorata - mia?

SIMONE  
La meno, se volete, in Tartaria.

NINETTA  
Piano un poco, signori,  
Ch'esservi deggio anch'io: né sola io resto.

SIMONE  
Vieni tu ancor, così farem più presto.

NINETTA  
Soddisfarlo son buona;  
Ma no, la mia padrona,  
Che de' fratelli suoi troppo paventa,  
Non vorrà mai fuggir.

FRACASSO  
Dille in mio nome,  
Che fugga teco anch'ella,  
Che teco venga, ove  
Simon vi guidi,  
E che di me si fidi.

NINETTA  
Oh, ci scommetto,  
Che non faremo nulla.

FRACASSO  
Ama, o non ama?

NINETTA  
V'adora, ve lo giuro.

FRACASSO  
Quando è così, sono di lei sicuro.

**Aria**

FRACASSO  
19 In voi, belle, è leggiadria  
Se talor pregar vi fate;  
Il negare è cortesia  
Se negando voi donate;  
E quand'ama una fanciulla,  
Non volendo mai far nulla,  
Per amor tutto poi fa.  
Fanciullette ritrosette,  
Se per farvi a noi più care.  
Voi vi fate assai pregare,  
Fate bene in verità.  
(*Parte.*)

**Scene 12**  
*Ninetta e Simone.*

NINETTA  
20 Come anderà, Simone,  
Questa faccenda adesso?

SIMONE  
Ho da pensarci io stesso;  
E tu frattanto avvisa la padrona,  
Che al primo cenno tuo pronta si tenga.

NINETTA  
Valle tu a dir, che venga  
A parlar teco entro il giardino.  
E poi C'intenderem tra noi,  
Che per la casa adesso  
C'è troppa gente in giro.

SIMONE  
Anzi qualcuno arriva, e mi ritiro.  
(*Parte.*)

**Scene 13**  
*Cassandro, Polidoro, Ninetta, Rosina, Fracasso,  
Simone coll'ordine che sono nominati.*

**Finale**

CASSANDRO  
(*correndo con un bastone alla mano dietro a  
Polidoro che fugge*)  
21 T'ho, detto, buffone,  
Se parli con lei,  
Che addosso un bastone  
Ti vo' scavezzar.

POLIDORO  
Aiuto, soccorso!

NINETTA  
Che cane! che orso!

POLIDORO e NINETTA  
Fra moglie e marito  
Che colpa a parlar?

CASSANDRO  
Tua moglie, baggiano?

POLIDORO  
Sì, bene, la voglio.

CASSANDRO  
*(minacciandolo)*  
Olà, meno orgoglio.

NINETTA  
*(tenendolo)*  
Lasciatelo star.

POLIDORO  
M'accoppi, – m'ammazzi,  
Ma vo' la mia parte.

CASSANDRO  
La parte dei pazzi  
È Farli legar.

POLIDORO  
Qua subito il mio.

CASSANDRO  
Il primo son io.

POLIDORO  
Giustizia, giustizia.

NINETTA  
Che questo è rubar.

ROSINA  
Che sussurro, che bordello!

POLIDORO  
Mi bastona mio fratello.

CASSANDRO  
Costui vuol farsi accoppar.

ROSINA  
Mio marito! mio cognato!  
Gelo, tremo, perdo... il fiato.  
Da seder, che mi vien male:  
Compassione e carità.  
*(Siede svenuta dalla paura.)*

CASSANDRO  
Tanto amate un animale?

NINETTA  
Acqua fresca, mio signore.

POLIDORO  
Meglio è l'acqua di melissa.

CASSANDRO  
Eh, non serve acqua d'odore,  
Ch'io son bello come un fiore;  
Presso a me rinvenirà.

POLIDORO e NINETTA  
Alla larga da madama.

ROSINA  
*(rinvenendo)*  
Sposo bello, chi mi chiama?

CASSANDRO  
Son io, cara.

POLIDORO  
No, son io.

ROSINA  
*(dopo averli guardati con stupore vuol parlare)*  
Buona notte a tutti, addio.

POLIDORO  
Oh, fermate! Ah trattenetemi,  
Che non so quel che farò.

ROSINA  
*(in atto di partire)*  
Bastonatevi, ammazzatevi  
Che a guarirvi io tornerò.

FRACASSO  
Alto, Madama.  
Dove ne andate?  
Da chi scappare  
Fuori di qua?

ROSINA  
Corro a salvarmi.  
Da questi pazzi,  
Pria che si ammazzino  
Per amorosa rivalità.

FRACASSO  
Altro che amore  
Per questi avari!  
La lor sorella  
Coi lor denari  
Via se ne andò.

POLIDORO e CASSANDRO  
Nostra sorella!  
Coi soldi miei!

NINETTA  
Or la fo' bella,  
E dietro a lei  
Anch'io men vo.  
*(Parte.)*

POLIDORO  
Sciocco fratello  
Fa' adesso il bello.

CASSANDRO  
Fratello allocco  
Sposati un poco.

POLIDORO e CASSANDRO  
Senza denari,  
Senza sorella,  
Senza una sposa,  
Casa farò?

FRACASSO  
Datela in moglie  
A chi la trova,  
Ch'io, caschi il mondo,  
La troverò.

POLIDORO e CASSANDRO  
Ben volentieri.  
Presto correte,  
E in dote avrete  
Quel che rubò.

SIMONE  
*(entra)*  
Miei signori, oh che gran caso!  
E fuggita anche Ninetta;  
E rubato ha la furbetta  
Quanto a voi potea rubar!

POLIDORO e CASSANDRO  
Gran disgrazie in un momento!  
Noi meschini e disperati!  
Voi che siete due soldati,  
Voi ci avete ad aiutar.

ROSINA  
Maritar la cameriera  
A colui che la ritrova,  
E vi do la bella nuova,  
Che Simon la troverà.

CASSANDRO  
Quanta voglia di marito  
Hanno mai tutte costoro!

POLIDORO  
Anch'io l'ho meglio di loro,  
E mia moglie è questa qua.

FRACASSO e CASSANDRO  
Tutti insieme è troppo presto:  
Rimediai in prima al resto,  
Ch'ella poi deciderà.

ROSINA  
Nel mio cor ho già deciso,  
Ma il mio cor nessun lo sa.

FRACASSO e CASSANDRO  
Quel che arriva all'improvviso,  
Più piacer nel mondo dà.

TUTTI  
Venga prestissimo,  
Venga quel giorno,  
Che tutto intorno  
Giubilerà.  
Quel di lietissimo,  
Che sposi e spose  
Di gigli e rose  
Amore e Venere  
Coronerà.

## COMPACT DISC 3

### Act 3

#### Scene 1

*Simone e Ninetta. Strada di campagna.*

#### Aria

SIMONE

- 1 Vieni, vieni, oh mia Ninetta,  
Che ho gran fretta di sposar.  
L'han giurato, l'han promesso,  
Son soldato, e non è adesso  
Troppo il tempo di tremar.

NINETTA

- 2 Io non ho gran paura;  
Ma per regola mia saper vorrei  
Che v'han promesso al fin.

SIMONE

Che ambe sareste  
Spose di chi vi trova,  
E a casa lor vi riconduca.

NINETTA

Andiamo  
Quand'è così. Io poi di que' scimuniti  
Non son mica la schiava, e a mio talento  
Posso di me disporre;  
E se uno di loro  
O mi sgrida, o mi tocca,  
Dirò... dirò, quel che mi viene in bocca.

#### Aria

NINETTA

- 3 Sono in amore,  
Voglio marito,  
Se fosse il primo  
Che passerà:  
Guai chi mi stuzzica  
O mi maltratta:  
Gli salto agli occhi  
Come una gatta  
E l'unghie adopero  
Con tanto sdegno  
Che forse il segno  
Gli resterà.  
*(Ninetta e Simone partono.)*

#### Scene 2

*Giacinta e Fracasso.*

#### Aria

GIACINTA

- 4 Che scompiglio, che flagello,  
Se mi vede mio fratello  
Ah mi scanna addirittura,  
No, per me non v'è pietà.  
Tremo tutta di paura,  
Non mi reggo, non ho fiato,  
Sento il sangue ch'è gelato,  
Sento l'anima che sen va.

FRACASSO

- 5 Che smorfie, che paura! or non è tempo  
Di celarsi o fuggir.  
Col vostro sposo  
A casa ritornate.

GIACINTA

Mi tremano le gambe.

FRACASSO

Eh, non temete!

GIACINTA

Io non ho il suo coraggio.

FRACASSO

Avete l'amor mio, che vi difende.

GIACINTA

Ma se moglie non prende  
Il mio maggior fratello,  
Non vorrà mai che vostra sposa io sia.

FRACASSO

Perché voler nol deve?  
Quando a me l'ha promesso,  
Quando sposi egli stesso  
La Baronessa mia sorella?

GIACINTA

Oh, questo  
Sì facile nol credo,  
Perché Don Polidoro  
Ha di sposarla anch'ei le sue pretese,  
E tra le lor contese, io son sicura,  
Che di mezzo ne andrò.

FRACASSO

Che seccatura!  
Sian pur sciocchi, e bestiali  
Due fratelli rivali,  
Che mia sorella il gran secreto ha in mano  
Di metterli d'accordo.

GIACINTA

E quale?

FRACASSO

Andate  
A domandarlo a lei, ch'io delle donne  
Tutti non so i rigiri, e sol m'è noto,  
Che ogni femmina accorta,  
Piuccché con la bellezza,  
Coll'arte sua innamorata,  
E sa obbligar co' suoi rifiuti ancora.

#### Aria

FRACASSO

- 6 Nelle guerre d'amore  
Non val sempre il valore:  
Qualche geloso affanno,  
Qualche innocente inganno  
Più giova a trionfar.  
Chi stanca ed affatica  
La bella sua nemica,  
Senza che mai l'assaglia,  
Sul campo di battaglia  
L'arriva a imprigionar.  
*(Partono.)*

#### Scene 3

*Cassandro e Rosina.*

CASSANDRO

- 7 E così, Baronessa?

ROSINA

Umilissima serva.

CASSANDRO

E la promessa?

ROSINA

Che promessa, signore?

CASSANDRO

Non ve ne ricordate?

ROSINA

Oh! sto male a memoria!

CASSANDRO

Eh! già lo vedo  
Ma mia sorella, e seco lei Ninetta  
Ch'hanno avuto il coraggio  
Di scappar via...

ROSINA

Scappar via? Buon viaggio!

CASSANDRO

Non prometteste voi,  
Che sarian ritornate?

ROSINA

Oh! quand'è, che tornaro, e son sposate!

CASSANDRO

Sposate?

ROSINA

Sì signore.

CASSANDRO

Da chi?

ROSINA

Da chi trovolve.

CASSANDRO

Sarà il fratello vostro,  
E Simone con lui, se non m'inganno.

ROSINA

Dimandatelo a lor, che lo sapranno.

CASSANDRO

Siete una scioccarella.

ROSINA

Ma per altro son bella.

CASSANDRO

Oh, se non foste tale,  
L'amor matrimoniale  
Non vi unirebbe a me, come desio.

ROSINA

Tutto poi sta, che così voglia anch'io.

CASSANDRO

Non decideste àncora?

ROSINA

Sì, signore,  
Quand'è, che ho già deciso!

CASSANDRO

Sicché, cara, carina,  
Tra di me e mio fratello  
Chi volete sposar?

ROSINA

Voglio il più bello.

CASSANDRO

Lo son'io ad ogni patto.

ROSINA

E se volessi  
Per esempio, il più pazzo?

CASSANDRO  
Non son più quello, e cedo un tanto onore  
Al fratel mio minore.

ROSINA  
Dunque a lui mi cedete?

CASSANDRO  
Dunque di lui vi preme?

ROSINA  
Io tutti due vorrei sposarvi insieme.

CASSANDRO  
Diavolo, cosa dite?

ROSINA  
Perché non mi capite,  
Maso ben'io, che dir vorrei.

CASSANDRO  
Vorreste  
Due mariti ad un tratto?

ROSINA  
Oibò! vorrei,  
Che credo sia tutt'uno,  
Una sposa per uno; ma vedete;  
Eccolo che s'avanza a lento passo.  
Celatevi, e tacete,  
Che vo' seco pigliarmi un po' di spasso.  
*(Cassandro si ritira in disparte.)*

**Scene 4**  
*Polidoro e Rosina.*

8 POLIDORO  
Eh ben, quando facciamo  
Queste nozze, signora?

ROSINA  
Siete in istato voi?

POLIDORO  
Subito ancora.

ROSINA  
Tutti son pronti adunque  
I necessari requisiti al nostro  
Matrimonio imminente?

POLIDORO  
Per me non manca niente,  
V'ho per un giorno intero amoreggiata,  
V'ho di più regalata,  
Quanto in somma voleste, e ho fatto tutto,  
E più non ho pazienza.

ROSINA  
Dal fratel vostro avete voi licenza?

POLIDORO  
Di che?

ROSINA  
Di prender moglie.

POLIDORO  
Questa ancora ci vuol?

ROSINA  
Sicuramente.

POLIDORO  
Perché?

ROSINA  
Perché dipende  
Da' suoi maggiori in questo  
Ogni onesta persona.

POLIDORO  
Oh, se in questo io dipendo, ei mi bastona.

ROSINA  
Ma non diceste voi  
Di voler dal fratello esser diviso,  
E aver la parte vostra?

POLIDORO  
Oh! gliel'ho detto,  
Ma il fratel mio m'ha letto  
Del padre nostro il testamento, e vuole,  
Che tutto sia del primo.

ROSINA  
E come adunque  
Volete prender moglie?

POLIDORO  
Come fan tutti gl'altri.

ROSINA  
Han gli altri almeno  
Da mantenerla.  
Ma con voi la moglie  
Che mangerà, se non avete un zero?

POLIDORO  
Farò anch'io per mangiar qualche mestiero.

ROSINA  
Bravo da ver! Or ora  
Sarà una Baronessa,  
Per questo bel visino  
Moglie d'un legnaiuolo, o d'un facchino.

POLIDORO  
Ma... promesso m'avete.

ROSINA  
Ma... licenza chiedete.  
Chiedete al fratel vostro  
Da mantenervi con decoro il modo,  
Ed io son qui per voi.

POLIDORO  
Da ver?

ROSINA  
Sul sodo.

POLIDORO  
Facciam dunque così.

ROSINA  
Come?

POLIDORO  
Parlate  
A mio fratel voi stessa in vece mia,  
E fate, che mi dia  
Il modo, e la licenza  
Di dar a voi la mano.

ROSINA  
Io tutto questo domandargli?  
È vano!  
Vorrà il vostro fratello  
Ch'io sia piuttosto la sua sposa.

POLIDORO  
Eh, voi  
Per lui solo inclinate.

ROSINA  
Per lui no.

POLIDORO  
Per chi dunque?  
ROSINA  
Indovinate!

**Finale**

9 ROSINA  
Se le pupille io giro  
Amorosette e tenere,  
Se rido, o se sospiro,  
Il vostro cor che fa?

POLIDORO  
Il cor mi batte in seno,  
E il figliolin di Venere,  
"Spera", mi dice "almeno,  
Che questo amor sarà".

ROSINA  
Anche la speme inganna  
E se l'amor v'affanna,  
Chi vi potria sanar?

POLIDORO  
Mi sanerà, carina  
Questa gentil manina,  
Che voi m'avete a dar.

ROSINA  
Non basterebbe il core?

POLIDORO  
No! ch'è un furbetto amore,  
E mi potria gabbar.

ROSINA e POLIDORO  
Alme belle innamorate,  
Una man che voi bacciate,  
Vi può solo imprigionar.

*(Mentre Polidoro va per prender la mano di  
Rosina ella la dà a Cassandro, che a poco a  
poco si va accostando.)*

POLIDORO  
La mano accordatemi  
Per pegno d'affetto.

ROSINA  
*(a Cassandro)*  
Sì caro, prendetela!

CASSANDRO  
La prendo, l'accetto.

ROSINA e CASSANDRO  
E il nodo, che al core  
Ci strinse l'amore,  
Non sciolga mai più.

POLIDORO  
Che inganno! che frode!  
La rabbia mi rode,  
No, non posso più.  
Ma signor non è giustizia  
Di levarmi il pan da bocca,  
Oh che inganno, oh che malizia!  
*(piangendo)*  
La mia sposa, uh, uh, uh, uh!

ROSINA  
Voi lo Sposo?

CASSANDRO  
Tu marito?



ROSINA  
Con quel capo!

CASSANDRO  
Con quel muso?

ROSINA e CASSANDRO  
Questo è bello in verità.

POLIDORO  
Son stordito, son confuso!

ROSINA  
E impietrito.

CASSANDRO  
E inasinato.

ROSINA e CASSANDRO  
*(ridendo)*  
Oh che sposo, ah, ah, ah!

**Final Scene**  
*Cassandro, Polidoro, Rosina, Ninetta, Giacinta, Fracasso, Simone.*

NINETTA, GIACINTA, FRACASSO, SIMONE  
*(dentro la scena)*  
Nozze, nozze, evviva, evviva,  
Più ridente, più giuliva  
Sorte al mondo non si dà.

CASSANDRO  
*(voltandosi verso la scena)*  
Cosa è stato?

POLIDORO  
Che sarà?

CASSANDRO  
Ninetta e Simone!

ROSINA  
Giacinta e Fracasso!

FRACASSO, GIACINTA, SIMONE, NINETTA  
*(entrando con allegria)*  
Si faccia tempore  
In festa, ed in spasso.  
Evviva!

CASSANDRO  
Alto là!

FRACASSO  
Che cosa pretendete?

SIMONE  
Faremo un macello!

CASSANDRO  
Sfacciata pettegola!

SIMONE  
Che dice?

FRACASSO  
Che intende?

NINETTA  
Padrone!

GIACINTA  
Fratello!

NINETTA  
Perdono!

GIACINTA  
Pietà!

ROSINA  
Oh zitto un po' là,  
Non tanto rumore.

CASSANDRO  
Ma il grado..., ma il sesso...

FRACASSO e SIMONE  
Ma lei l'ha promesso.

CASSANDRO  
Ma no...

ROSINA  
Così sta.

GIACINTA  
Fu colpo d'amore,  
Pentita già sono.  
Fratello, perdono!

NINETTA  
Padrone, pietà!

ROSINA, FRACASSO, SIMONE  
Che serve, che giova  
Gridar come un matto,  
Già quello, ch'è fatto  
Disfar non potrà.

CASSANDRO  
Via! pace, perdono,  
Scusabile è il caso.

ROSINA  
Se quella non sono,  
Che gli ho persuaso.  
Perdono a me pure  
Cassandro darà.

POLIDORO e CASSANDRO  
Oh vedi la semplice,  
La finta bontà!

POLIDORO  
Ci ho gusto, l'ho caro  
Il ciucco, il somaro  
Io sol non sarò.

CASSANDRO  
Ma questo è un inganno!

ROSINA  
Ma inganno innocente!

FRACASSO e SIMONE  
Non c'è più riparo,  
La man gli donò.

ROSINA  
C'he pensa? che dice? le piace? si pente?

TUTTI  
È inutile adesso  
Di far più lamenti,  
Già queste del sesso  
Son l'arti innocenti,  
E spirito e bellezza  
Son gran qualità.